



STORIE. Angelo Mellone e il suo "Cara Tu. Lettera a una (ex) moglie" per Add Editore I più poveri d'Italia? Padri, separati, con figli al seguito

«**F**ossimo in Belgio o in Francia, non saresti così spavalda». Enrico reprimina, e lo fa per mezzo della penna di Angelo Mellone, che nel suo "Cara Tu. Lettera a una (ex) moglie" (Add editore, 94 pagine, 11 euro) restituisce voce alla schiera dei nuovi poveri d'Italia, gli uomini separati (con figli? Tanto peggio per loro) che annaspano tra i marosi di un diritto di famiglia che, come evidenzia il giurista Marcello Adriano Mazzola, nel nostro ordinamento vede la donna nel ruolo di «asso pigliatutto: casa, mantenimento, prole».

Tarantino, giornalista ed esperto di comunicazione, Mellone si dice convinto che «le ragioni per cui ci innamoriamo di

qualcuno sono le stesse per cui, a un certo punto, possiamo cominciare a non sopportarlo più, a disprezzarlo, persino a odiarlo». E Marta detesta l'ex marito, tanto che Enrico - che l'autore immagina trentottenne, ancora piacente, ottimo professionista - deve farsi aiutare per dedicarle poche righe scritte con l'inchiostro nero della mortificazione e della solitudine. Dorme in un minuscolo seminterrato (d'altra parte, dopo che paghi il mutuo per quella che un tempo era casa tua, gli alimenti e le spese quotidiane, che ti resta?) dove per vergogna non fa entrare i figli; il grosso

degli amici si è dileguato, intimorito da questo single di ritorno che potrebbe turbare equilibri consolidati; una nuova storia? E come spiegarle di non avere i soldi nemmeno per un weekend fuori città?

**«Vuoi divorziare?
Lascia perdere
se non sei ricco»**

Una volta si amavano, Enrico e Marta, come no. Nozze da favola, un tenore di vita da far crepare d'invidia, bambini belli e sani. Poi sono arrivati i primi freddi fuori e dentro il letto, la stanchezza ingenuamente sottovalutata («lavoriamo entrambi, e poi i figli, e poi...»), i dubbi -nemmeno tanto convinti - di tradimento. Infine la fiamma si è spenta, game

over, ed è scoppiata la guerra davanti al giudice, la stessa combattuta e quasi sempre persa in partenza da quattro milioni di uomini italiani, nel parteggiare per i quali Mellone dispensa disincantati consigli. Vorresti separarti? Pensaci, è roba per ricchi o nullatenenti.

Hai divorziato da poco? Ti attendono giorni bui, fai tesoro dell'esperienza di chi ci è passato prima di te. L'ex ti disprezza? Escogitate insieme un nuovo modo di volervi bene, senza gettare nella pattumiera il bello che c'è stato tra voi. «Sarebbe - riflette l'autore - una cattiveria inutile. Un doppio accanimento».

Fabio Marcello
RIPRODUZIONE RISERVATA